La battaglia per rovesciare il regime non si ferma. Allerta dell'Interpool per Gheddafi

Data: 3 maggio 2011 | Autore: Laura Sallusti



RAS LANUF (LIBIA) 5 MARZO 2011– In un comunicato stampa di qualche minto fa l'emittente araba **Al Jazeera**, dopo aver ascoltato alcuni testimoni, afferma che purtroppo ad **al-Zawiya**sono ancora in corso violenti e sanguinosi combattimenti e che le forze armate dei fedelissimi del rais, hanno sfondato con carri armati le linee dei ribelli. Non accennano dunque a fermarsi le ondate di violenza e terrore che stanno invadendo le strade della capitale, tanto che Venerdì la tv ufficiale libica, dopo un intervento di **Gheddafi,**aveva annunciato che le forze governative avevano ripreso il controllo della città con la polizia che ha usato gas lacrimogeni per disperdere i manifestanti, scesi in piazza dopo la preghiera del venerdì.[MORE]

Un testimone, residente ad al-Zawiya, contattato al telefono da Al Jazeera, racconta concisamente, in preda al panico, che "*ci sono pesanti bombardamenti sulla città con carri armati, armi pesanti e mortai mentre i ribelli stanno cercando di resistere con mezzi di fortuna. Le forze fedeli al regime non hanno pietà e sono estremamente brutali. Cioè un gran numero di feriti e un sacco di gente ammazzata nelle strade. Non c'è pietà nei confronti dei civili*". A confermare l'accaduto, un blogger, che parla di almeno sei carri armati che trasportavano i cosiddetti "mercenari" di Gheddafi, dati alle fiamme alle prime luci dell'alba.

E mentre l'opposizione libica, dopo circa tre settimane di sommosse, è impegnata contro le forze di Muammar Gheddafi anche su altri fronti, i rivoltosi continuano ad avanzare lungo la costa, con

l'intento di "*andare avanti poco a poco nella loro direzione per spingerli ad arretrare"*annunciando, tra l'altro, con immediata smentita da parte di Tripoli, di aver preso il controllo di **Ras Lanuf,**porto petrolifero di importanza strategica a sud- ovest di Bengasi, dopo violenti scontri con le forze di Gheddafi. Una fonte ospedaliera ha riferito di numerosi morti e feriti.

Dopo la diffusione da parte dell'***Interpool circa un'allerta internazionale***riguardante Muammar Gheddafi e altre quindici personalità libiche per facilitare l'applicazione delle sanzioni dell'**Onu**e l'inchiesta aperta dalla Corte penale internazionale, il rais chiede alle Nazioni Unite di sospendere immediatamente le sanzioni imposte contro la Libia, rammaricandosi ***"sinceramente"***del fatto che si continui a credere che il Governo si sia sollevato contro i manifestanti pacifici e disarmati. In una lettera firmata del ministro degli Esteri della Libia, e indirizzata all'ambasciatore cinese **Li Baodong**, si dice che Gheddafi sia altresì dispiaciuto per la decisione unanime del Consiglio di imporre l'embargo delle armi contro il Paese, il congelamento dei beni e il divieto di viaggiare per Gheddafi e la sua famiglia. Giustifica infine le sue azioni, sostenendo di aver usato la forza *"solo verso i trasgressori che hanno incluso elementi estremisti intraprendendo atti di distruzione e terrorismo"*.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/la-battaglia-per-rovesciare-il-regime-non-si-ferma-allerta-dell-interpool-per-gheddafi/10668